

ROMEIA VICETIA

Nuove vie per i gli esploratori della spiritualità

1.300

I CHILOMETRI COMPLESSIVI
DEL PROGETTO ROMEIA STRATA

L'INIZIATIVA "ROMEIA STRATA"
METTE IN COLLEGAMENTO
SETTE VIE DI PELLEGRINI CHE
PERCORRONO DIVERSE
REGIONI ITALIANE

Presto
a Roma



«In primavera contiamo di poter presentare il progetto a papa Francesco a Roma»

DON RAIMONDO SINIBALDI
Direttore dell'Ufficio pellegrinaggi

LA PROPOSTA. Il percorso promosso dalla diocesi si snoda lungo 120 chilometri da Pian delle Fugazze a Pojana con un ramo che verso ovest arriva fino a Gambellara

L'itinerario Romea Strata

The map shows the Romea Strata itinerary starting from Pian delle Fugazze and passing through 24 stops. Key locations highlighted with photos include:

- SANTORSO**: Santuario di Santorso
- TORREBELVICINO**: Pieve di Santa Maria
- SCHIO**: Santuario di Santa Giuseppina Bakhita
- ISOLA VICENTINA**: Santa Maria del Cengio
- VICENZA**: Chiesa dei Carmini, Basilica dei Santi Felice e Fortunato
- BARBARANO**: Convento di S. Pancrazio
- SOSSANO**: Eremo di San Teobaldo

Fede e pellegrini, la via in 24 comuni

Cinque le tappe programmate ma è previsto il collegamento con la Via Francigena che arriva a Roma, Santiago e Gerusalemme

Roberto Luciani

Ventiquattro Comuni toccati dal tracciato per un totale di circa 120 chilometri, tutti mappati con il Gps. Non molti, se messi a confronto con i 1.302 complessivi della Romea Strata, ma alla fine sono sempre quattro-cinque giorni di camminata. Tre le tappe per arrivare da Pian delle Fugazze a Vicenza, un'altra a testa lungo la direttiva sud fino a Pojana Maggiore e dal capoluogo a Gambellara.

Proprio una bella sgambata - la si può fare anche in bici - lungo la quale c'è la possibilità di bere e ritemprarsi a più di 20 fonti, rigorosamente segnate nel sito, tratto per tratto, assieme ad altre informazioni, ad esempio la presenza di farmacie. Ma la Romea Strata non si ferma. Work in progress sotto tanti punti di vista. Se da quello pratico è in fase di definizione la rete degli alloggi, fino a questo momento limitati al Rifugio Balasso e alla Casa della Gioventù di Pievebelvicino - non di-

mentichiamo che la presentazione è avvenuta appena 40 giorni fa e che nel frattempo sono arrivate diverse proposte legate all'ospitalità - per quanto riguarda l'interesse sul campo, anzi sulla strada, anche Bassano del Grappa si è mosso con don Raimondo Sinibaldi, direttore dell'ufficio diocesano ed ispiratore di questo recupero, per inserirsi lungo la direttrice padovana. C'è poi da aggiungere la richiesta di ottenere la denominazione di "Strada culturale europea", riconoscimento importante dal momento che prevede il coinvolgimento del territorio di almeno 3 Nazioni. Qui ce ne sono già quattro ovvero l'Austria, con il cammino di S.Benedetto, la Slovenia, con il cammino di S.Martino di Tours (ma era nato in Ungheria), la Repubblica Ceca con il percorso di S.Metodio e Cirillo, e l'Italia appunto. La richiesta è stata avanzata con una lettera di intenti firmata con l'associazione delle Vie Francigene.

E non è finita, visto che Romea Strata e Via Francigena potrebbero ricongiungersi presto in una pietra miliare dalle parti di Fucecchio. L'idea è del sindaco del comune toscano che l'ha sottoposto proprio in questi giorni agli uffici berici. Qualche chilometro più a sud, a San Miniato, il grande bivio: per Roma (345 km sulla via Francigena), Santiago de Compost-



La diocesi di Vicenza è capofila del progetto "Romea Strata" che si rivolge ai pellegrini contemporanei

la (2.415 km per la Francigena del Nord, la Cassia, la Domitiana, la Tolosana e il Cammino Francese) o Gerusalemme (2.945 km seguendo la Francigena del Sud e poi via mare). Che ci crediate o no, vale la pena percorrerla tutta.

POLMONI SPIRITUALI. Si tratta di luoghi speciali per l'intensa spiritualità che diffondono, legati come sono a memorie di santi o alla spiritualità mariana o ancora luoghi centri propulsori della fede primitiva. Nel Veneto va registrata la presenza lungo questa via di ben due evangelisti: S.Marco a Venezia e S.Luca a S.Giustina di Padova. Polmoni, appunto, dove ossigenare

la vita spirituale e la fede. In ambito vicentino, sedici lungo la Romea Vicetia e contando anche l'eremo di San Colombano a Rovereto. Schematicamente questi i siti: l'antica pieve di Santa Maria a Torrebelvicino, il santuario di Santa Giuseppina Bakhita, il duomo di San Pietro e la chiesa di San Giacomo a Schio, il santuario di

Sant'Orso ed il santuario della Madonna del Summano a Santorso, il santuario Santa Maria del Cengio a Isola, il convento e la chiesa di S.Pancrazio a Barbarano, la chiesa e l'eremo di San Teobaldo a Sajanega di Sossano. E poi c'è il capoluogo con il santuario della Madonna di Monte Berico, la chiesa di Santa Corona, la cattedrale di Santa Maria Annunziata, la basilica di San Felice e Fortunato e la chiesa di San Giacomo (Carmini) nonché l'abbazia di S. Agostino sulla Romea Postumia. Sconosciuti anche a tantissimi vicentini, sebbene la vera sfida, quella che completerà il tutto, sia tenere viva la strada. •

La mappa dettagliata riporta anche la posizione delle fontane d'acqua potabile

Si sta lavorando per ottenere la patente di "strada culturale europea" insieme ad altre 3 nazioni

L'INTERVISTA

di R.L.

DON RAIMONDO SINIBALDI

Il prossimo obiettivo? Dare vita a un festival

Nulla nasce per caso». C'è tutto don Raimondo Sinibaldi in queste quattro parole. C'è l'uomo di fede e l'uomo di cultura, l'uomo pratico e colui che indaga il senso e l'ordine delle cose.



Don Raimondo Sinibaldi

Cosa significa?

Non capiremo mai il convento di Maddalena, a Vicenza, se ci fermiamo a qualche pagina scritta e non lo mettiamo in relazione con il Summano, dove c'erano i Girolimini. Oppure perché S.Pietro di Valdastico abbia una chiesa così grande quando oggi sono 300 abitanti, se non pensiamo che a Pedemonte, punto di congiunzione di due vallate e dunque due direttive, esistevano tre ospizi, a Brancafora, Pedescala e S.Pietro, appunto.

Lei sottolinea che la sfida è ora tenerla viva.

Sì. Quando abbiamo iniziato non pensavo di mettere in moto tanto entusiasmo, un mare di gente alle presentazioni, la partecipazione di parroci e diocesi, piccole associazioni. Tutto bello, ora dobbiamo rendere il percorso fruibile sotto tutti i profili. Ad aprile

le guide naturalistiche faranno un corso specifico, ma dobbiamo continuare a stimolare enti, realtà commerciali, Pro loco sull'importanza di questa struttura anche per l'economia locale. A breve nasceranno gli Amici della Romea Strata, gruppo di associazioni che metterà assieme le proprie iniziative creando un Festival permanente

E c'è anche il Giubileo.

Una grande occasione. E c'è questa grande voglia di ritrovarsi camminando. Ogni anno, dal Vicentino, sono quasi 700 le persone che partono per il cammino di Santiago. Noi abbiamo luoghi incredibili di storia e di culto che dobbiamo far rivivere e far conoscere.